

C. V.

Tu mi parlavi d'un Padova-
no Accademico della Crusca, che morendo
lascio tra 'suoi libri taluni mandategli
nella stessa Accademia, e che numero
quante volte ciascun autore venisse cita-
to. L'ab. Tollini e l'ab. Manni
ci fecero anch'essi tale lavoro; ma io
non so se quello del Padovano abbia
mai veduta la luce. Ti prego di
scrivermene, giacchè il Sj. Conte Giaco-
mo Manthoni, il quale conosce e pre-
gia i tuoi lavori, e sta preparando
sulle stampe de' Festi un'opera che
correggerà molti sbagli e del Gamba
e degli Accademici stessi (perchè egli
è il più forte bibliografo d'Ita-

lia, e tra ' più forti d'Europa) de-
sidera di saperlo. Ci manderò sotto fa-
scia un mio libretto. Rammentami
alla famiglia dei S. Di Vigodazz-
ze; e ordinami
il di d'un Santo Dalmata, tuo aff.
Cyrillino Casotti. 1871 Tommaso
Fin.

Prego il V. Perli di sapergli dire il nome di colui
che fece lo spoglio dei testi citati dalla Onega
e che lasciò il suo Manoscritto alla biblio-
teca, e se ancor vi si trova.